



Il Presidente informa che il fondo per agevolare l'accesso al credito delle imprese ha a disposizione per l'anno in corso la somma di 1.450.000,00 euro.

Il regolamento vigente teso a disciplinare l'intervento, approvato con delibera di Consiglio n. 16 del 2/5/2011, dispone che i Confidi che intendono accedere alle risorse previste a favore del Fondo debbano presentare domanda, dichiarando il possesso dei requisiti previsti e il settore nel quale si candidano.

Negli ultimi anni la proposta emersa dal confronto con il mondo associativo è consistita nel ripartire la somma disponibile di 1.450.000,00 euro tra i settori rappresentativi dell'economia modenese, come di seguito indicato:

- 380.000,00 € a favore dell'industria,
- 415.000,00 € a favore dell'artigianato
- 380.000,00 € a favore del commercio
- 225.000,00 € a favore dell'agricoltura
- 50.000,00 € a favore della cooperazione

Per il 2013 hanno presentato domanda di assegnazione nei settori individuati i seguenti Confidi:

nel settore industria: Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l , Fidindustria Emilia Romagna Soc. Coop. ed Eurofidi Soc. Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a.;

nel settore artigianato: Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l , Eurofidi Soc. Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a. e Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna Soc. Coop;

nel settore commercio: Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l , Eurofidi Soc. Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a., Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna Soc. Coop. e Confidi per le imprese Soc. Coop.

Per quanto riguarda i settori dell'agricoltura e della cooperazione hanno presentato domanda, rispettivamente, Agrofidi e Cooperfidi Italia.

Dall'esame della documentazione prodotta e dai dati dichiarati, tutti i Confidi sopra citati sono risultati in possesso dei requisiti previsti dal regolamento vigente e pertanto sono ammissibili all'intervento camerale.



Sulla base del criterio approvato nello stesso regolamento, che tiene conto, per il 55% dell'importo medio dei finanziamenti erogati nel settore negli ultimi due anni e per il 45% del numero medio dei soci nel settore degli ultimi due anni, ai Confidi ammessi nei settori sottoelencati vengono assegnate le seguenti risorse:

- Industria: Unifidi: 159.510,55 euro, Fidindustria: 158.657,81 euro, Eurofidi: 61.831,64 euro
- Artigianato: Unifidi: 387.605,48 euro, Eurofidi: 12.941,43 euro, Cofiter: 14.453,09 euro
- Commercio: Unifidi: 123.053,36 euro, Eurofidi: 49.074,56 euro, Cofiter: 171.720,42 euro, Confidi per le imprese: 36.151,66 euro

Il Presidente precisa che si è provveduto a tenere conto dell'operatività dichiarata da Eurofidi nel settore dei servizi ripartendo pro-quota tale dati nei settori individuati nei quali si è candidato e cioè industria, artigianato e commercio.

Ad Agrofidi e Cooperfidi Italia vengono immediatamente assegnate le risorse dei rispettivi settori, in ossequio alla norma del regolamento che stabilisce che il criterio di ripartizione di cui sopra non si applica in questi settori per le motivazioni riportate.

Nella domanda di candidatura alcuni Confidi hanno presentato richiesta di destinare risorse al Fondo rischi, nella misura massima consentita dall'art. 7 del disciplinare, e cioè il 30% dell'importo complessivamente assegnato.

Dopo attenta lettura dei dati ufficiali di bilancio, relazione e nota integrativa al bilancio 2011 per quanto concerne la verifica del rispetto del requisito previsto nel regolamento, si procede a riconoscere a titolo di contributo a Fondo Rischi le seguenti somme a:

- Confidi per le imprese: 10.845,50 euro
- Cofiter: 51.516,13 euro
- Unifidi: 201.050,82 euro

Si segnala invece che Cooperfidi Italia non possiede il requisito previsto, in quanto il rapporto tra garanzie prestate sugli affidamenti in essere e il fondo di garanzia non è superiore a 5.

Pertanto l'intero importo assegnato a Cooperfidi Italia potrà essere utilizzato in abbattimento del tasso di interesse.



Il Presidente passa ad illustrare la proposta di programma per l'anno in corso, condivisa con i Confidi stessi nel corso della riunione del 30 gennaio 2013. Tale proposta prevede l'adozione di un'unica percentuale di abbattimento sia per le operazioni finalizzate alla liquidità che agli investimenti per tutti i settori con massimali di contributo differenziati per settore.

Più precisamente si propone che per il 2013 tutti i Confidi ammessi applichino un contributo dell'1,5% ai prestiti fino a 60 mesi, con un importo massimo di contributo annuo per impresa di:

6.000 euro nel commercio e artigianato, 15.000 euro nell'industria e cooperazione e di 20.000 euro nell'agricoltura.

Il Presidente termina la sua esposizione ricordando che occorre provvedere alla liquidazione dell'acconto delle somme assegnate ai Confidi per l'abbattimento tassi, previa prenotazione delle somme assegnate.

La Giunta, udita la relazione del Presidente, all'unanimità

d e l i b e r a

1. di ripartire la somma di € 1.450.000,00 stanziata nel bilancio preventivo per l'anno in corso a favore del fondo per agevolare l'accesso al credito delle imprese tra i settori rappresentativi dell'economia modenese, con il seguente risultato:

- commercio 380.000,00 euro
- artigianato 415.000,00 euro
- industria 380.000,00 euro
- cooperazione 50.000,00 euro
- agricoltura 225.000,00 euro

2. di ammettere i Confidi di seguito elencati all'utilizzo delle risorse camerali nei settori a fianco di ciascuno indicato, ai sensi del regolamento approvato dal Consiglio camerale:

- industria: Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop., Cofim Confidi Modena Soc.



Coop. ed Eurofidi S.c.pa.;

- artigianato: Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop., Eurofidi S.c.pa. e Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna Soc. Coop.;

- commercio: Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop., Eurofidi S.c.p.a., Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna Soc. Coop. e Confidi

per le imprese Soc. Coop.;

- agricoltura: Agrofidi Soc. Coop.

- cooperazione: Cooperfidi Italia Soc. Coop.

3. di assegnare ai Confidi ammessi ad operare nei rispettivi settori le risorse di seguito indicate, che risultano dall'applicazione del criterio di ripartizione stabilito nel regolamento citato, tranne che nei settori dell'agricoltura e della cooperazione in cui si procede ad un'assegnazione puntuale:

- Industria: Unifidi: 159.510,55 euro, Fidindustria: 158.657,81 euro, Eurofidi: 61.831,64 euro

- Artigianato: Unifidi: 387.605,48 euro, Eurofidi: 12.941,43 euro, Cofiter: 14.453,09 euro

- Commercio: Unifidi: 123.053,36 euro, Eurofidi: 49.074,56 euro, Cofiter: 171.720,42 euro, - Confidi per le imprese: 36.151,66 euro

- Agricoltura: Agrofidi: € 225.000,00;

- Cooperazione: Cooperfidi Italia: € 50.000,00

4. di accogliere la richiesta di Unifidi e Confidi per le imprese di destinare a Fondo Rischi il 30% della somma complessivamente assegnata e quella di Cofiter di destinare a Fondo Rischi il 30% delle risorse assegnate nel settore commercio, ai sensi di quanto stabilito all'art. 7 del regolamento e di prevedere, così come disposto dallo stesso regolamento che la liquidazione avvenga con atto dirigenziale, su espressa richiesta;

5. di non accogliere la richiesta di Cooperfidi Italia di destinare a Fondo Rischi il 30% della somma assegnata per mancanza del requisito e quindi di destinare l'intera somma ad abbattimento del tasso di interesse;

6. di approvare il programma d'intervento per il 2013 prevedendo un'unica percentuale di abbattimento tassi dell'1,5% sia per le operazioni di liquidità che di investimento, con i massimali di contributo di cui in premessa;



7. di individuare l'iniziativa suddetta nell'ambito del progetto "Fondo per contributi in conto interesse alle imprese che accedono a finanziamenti bancari attraverso consorzi fidi", 50101001 di cui al preventivo della Camera di Commercio anno 2013 approvato con deliberazione di Consiglio n. 18 del 5/12/2012, conferendo mandato al Segretario Generale per tutto quanto necessario sotto il profilo amministrativo-contabile e gestionale;

8. di liquidare ai Confidi ammessi all'utilizzo delle risorse per l'anno 2013 un acconto pari al 50% dell'importo assegnato destinato all'abbattimento del tasso di interesse, in conformità con quanto disposto dall'art 9 del regolamento in materia di liquidazione delle somme assegnate ai Confidi e di disporre che la liquidazione del saldo avverrà alla presentazione del rendiconto di spesa dell'acconto ricevuto alla scadenza fissata.

IL SEGRETARIO
(AVV. STEFANO BELLEI)

IL PRESIDENTE
(MAURIZIO TORREGGIANI)